



Grandezze & Meraviglie XVIII Festival Musicale Estense 2015

Modena Zocca Villa Sorra Vignola Lugo Sassuolo Fusignano 6 settembre - 3 novembre

PROSSIMI CONCERTI

Martedì 3 novembre, **Modena**, Chiesa di San Barnaba ore 21

ANTICO FUTURO: Antiche e nuove musiche

Musica di A. Tonelli (1686-1765), F. Trocchia, S. Di Benedetto, L. Brignole
Ensemble Italico Splendore

PROSSIMI INCONTRI

Venerdì 27 novembre, **Modena** Monastero di San Pietro, ore 16.30

San Benedetto incontra re Totila (1626 circa). L'affresco ritrovato

A cura di Sonia Cavicchioli e Vincenzo Vandelli

informazioni e prenotazioni www.grandezzemeraviglie.it
info@grandezzemeraviglie.it tel. 059 214333 - 345 8450413

ASSOCIAZIONE MUSICALE ESTENSE

5X1000: CF 94091440365

ISCRIZIONI E DONAZIONI: IBAN IT 11 L 02008 12930 000003393830

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMOSSO DA



CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA PARTECIPAZIONE DI



CON IL PATROCINIO DI Arcidiocesi di Modena e Nonantola - ERGO, Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

SPONSOR
BPER:
Banca

CON LA COLLABORAZIONE DI Alessandro Stradella Festival Internazionale, Nepi (Viterbo) - Associazione Amici dei Teatri di Modena - Associazione x Villa Sorra - Associazione Euphonia - Biblioteca Estense Universitaria - Circolo degli Artisti - Caffetteria del Palazzo dei Musci - Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, Fondazione Milano - Associazione Amici della Galleria Estense - Concorso di musica antica M. Pratola, L'Aquila - Concorso di Musica antica, Premio Fatima Terzo - Conservatorio A. Casella de L'Aquila - Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza - Consorzio del Conservatori del Veneto - ERT Emilia-Romagna Teatro - Festival Anima Mea, Puglia Sound - Festival Spazio e Musica Vicenza - Fiera Settembrina di Montombraro - Fondazione Fotografia Modena - Fondazione Teatro Comunale di Modena L. Pavarotti - Galleria Civica di Modena - Galleria Estense - Istituto Superiore di Studi Musicali Vecchi-Tonelli - Koninklijk Conservatorium Den Haag - Universität für Musik und darstellende Kunst Graz - La Feltrinelli, Modena - Lepida TV - Magazzini Sonori e Radio Emilia - Romagna - Museo della Figurina - Modenamoremio - Museo Civico d'Arte - Parrocchie ospitanti i concerti - Promappeno

Giovedì 29 ottobre, ore 20.30
Vignola, Teatro Ermanno Fabbri

la Doriclea

Opera in tre atti di
Alessandro Stradella

Regia
Guillaume Bernardi

costumi
Isabella Chiappara e Accademia di Belle Arti di Roma

Ensemble strumentale
ACADEMIA AQUILANA

Direzione
Andrea De Carlo

Coproduzione con
Festival Stradella di Nepi
Centro di Musica Antica della Pietà dei Turchini di Napoli

Con la collaborazione della Fondazione di Vignola,
di Emilia Romagna Teatro,
e del Conservatorio A. Casella di L'Aquila



FONDAZIONE
DI VIGNOLA

LA DORICLEA

di Alessandro Stradella (1639 – 1682)

Rita Alloggia (**Doriclea**) *soprano*

Enrico Torre (**Fidalbo**) *alto*

Claudia Di Carlo (**Lucinda**) *soprano*

Antonio Orsini (**Celindo**) *tenore*

Stefano Guadagnini (**Delfina**) *alto*

Valentino Mazzuca (**Girardo**) *basso*

ENSEMBLE ACADEMIA AQUILANA

Valerio Losito, Chiara Leonzi *violini*

Jasmina Capitanio *viola da gamba*

Olena Kurkina *tiorba*

Luca Di Berardino *tiorba*

Lucia Adelaide Di Nicola *clavicembalo e organo*

costumi

Isabella Chiappara Soria

Federica Carone, Ilaria Scullino, Isadora Spassitch

Accademia di Belle Arti di Roma

regia

Guillaume Bernardi

direzione

Andrea De Carlo

L'opera narra di Doriclea costretta dal padre a sposare Olindo mentre è innamorata di Fidalbo, col quale si accorda per la fuga dalla casa paterna. Travestimenti, fughe, equivoci si succedono, fino al lieto fine. Gli interpreti sono Doriclea (soprano): Rita Alloggia; Fidalbo (contralto) Enrico Torre; Lucinda (soprano) Claudia Di Carlo; Celindo (tenore) Antonio Orsini; Delfina (contralto) Stefano Guadagnini; Grirardo basso Valentino Mazzuca. I sei personaggi sono in costume grazie alle realizzazioni originali dell'Accademia di Belle Arti di Roma, tratte da dipinti dell'epoca, con il coordinamento di Isabella Chiappara.

Sei personaggi si spartiscono da soli la scena: tre coppie diversissime difendono altrettante concezioni dell'amore declinato alla luce del materialismo barocco e della sua acuta percezione dell'umano. Gli elegiaci Doriclea e Fidalbo incarnano l'amore costruttivo, virtuoso e pragmatico della nascente borghesia, condito di sentimentalismi edificanti e sospiri crepuscolari, ma finalizzato a un progetto comune, a un'attiva presa di controllo sul proprio destino e affermazione di sé, in opposizione al matrimonio di convenienza imposto dal padre di lei. Ben diversa è la relazione spregiudicata e turbolenta di Celindo e Lucinda, di classe sociale aristocratica, che non si alimenta di "progettualità" o morali, ma di esaltazioni dei sensi, smanie di affetti, ideali edonisti e disinibiti di carattere libertino che nell'amore cerca il gioco, l'avventura e persino la lotta. Un continuo lasciarsi e rincorrersi, insultarsi e riprendersi, nell'incanto di un eterno presente, apportatore di meraviglia. A livello plebeo si presentano infine Delfina e Girardo, che nessun sentimento o passione unisce, ma che approderà a un accordo di esemplare lucidità: un mutuo soccorso che garantirà a lei (zitella attempata) il calore di un corpo giovane e sano nel letto e a lui (servo squattrinato) la solidità istituzionale ed economica connessa al matrimonio. Un contratto, il loro, di disarmante simpatia e luminosa onestà. Tre amori quindi, ma soprattutto tre spaccati etici e sociali dell'universo barocco, magnificamente assortiti. Nemmeno la notte, con le sue ombre manieristiche e le sue visioni deformanti, potrà spargliare le carte: semmai aprire qualche fuggevole parentesi di dubbio, ripensamento e batticuore.

IL CATALOGO ILLUSTRATO
CONTIENE LE BIOGRAFIE E I PROGRAMMI
DI TUTTI I CONCERTI
acquistatelo all'ingresso a 5 €